



## RASSEGNA STAMPA ALBANESE

22 Gennaio 2018

### ECONOMIA

- ▶ **Il debito pubblico:** l'anno 2017 chiuso al livello del 71.5% del PIL;
- ▶ **Ridotto del 35% il debito fiscale:** gli obblighi del business verso l'amministrazione fiscale ammontano a 95 miliardi di lekë;
- ▶ **Le spese e la rendicontazione:** la Banca Mondiale chiede il miglioramento della gestione degli investimenti e la congruenza delle strategie con il budget;

### POLITICA

- ▶ **Si conclude l'incontro** Bushati - Kotzias;

### ATTUALITÀ

- ▶ **"WEF" promuove l'Albania:** l'indice dello sviluppo 2018 in miglioramento di dieci posizioni;

**CCIA - Camera di Commercio Italiana in Albania**

Riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge  
n. 518 del 1 luglio 1970

Associata ASSOCAMERESTRO

Piazza Skanderbeg, Palazzo della Cultura

Tirana - Albania

Tel. +355 4 2234243

Email: [segreteria@ccia.al](mailto:segreteria@ccia.al) - Web: [www.ccia.al](http://www.ccia.al)

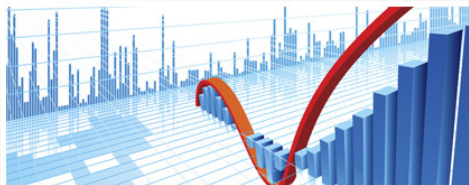


► **Il debito pubblico: l'anno 2017 chiuso al livello del 71.5% del PIL;**

► **Ridotto del 35% il debito fiscale: gli obblighi del business verso l'amministrazione fiscale ammontano a 95 miliardi di lekë;**

**Il debito pubblico: l'anno 2017 chiuso al livello del 71.5% del PIL.** - Il governo albanese mira che attraverso il consolidamento fiscale possa influenzare nella riduzione del debito pubblico. Secondo i dati del ministero delle Finanze, l'anno 2017 è stato chiuso con un livello del debito pari al 71.5% del PIL, a fronte del 72.4% registrato alla fine dell'anno 2016. Sono due anni ormai da quanto ha avuto inizio la traiettoria consolidata della riduzione del debito pubblico. Secondo il ministro delle Finanze, c'è un impegno serio per quanto riguarda il consolidamento fiscale. Il governo albanese mira a ridurre il debito pubblico al 63% fino alla fine del 2020. Il piano del governo è stato reso noto nella strategia a medio termine della gestione del rischio 2018-2020, la quale verrà implementata tenendo presente obiettivi come l'adempimento delle necessità del governo per finanziamenti e le necessità di scambiare l'attuale debito a costo ridotto, tenendo dei livelli ammissibili di esposizione verso il rischio. Durante questo periodo triennale, sono stati previsti ulteriori finanziamenti esteri sotto forma di mutui commerciali, oppure tramite l'uscita nei mercati internazionali con l' Eurobond. Tale finanziamento aggiuntivo è stimato come necessario per la riduzione della pressione nel mercato interno. Secondo la strategia, nel periodo 2018- 2020, il mercato interno continuerà a rimanere la principale fonte di finanziamento e coprirà più del 75% delle necessità generali di finanziamenti del governo centrale. - **Scan tv;**

**Ridotto del 35% il debito fiscale: gli obblighi del business verso l'amministrazione fiscale ammontano a 95 miliardi di lekë.** - La comunità del business in Albania ha sempre lamentato il rapporto con l'amministrazione tributaria, principalmente per quanto concerne le ammende o il mancato rimborso dell'IVA entro le scadenze previste. Tuttavia, osservando i dati della Direzione generale delle Imposte si evince che il valore del debito che il business ha verso l'amministrazione fiscale, accumulato negli anni, è abbastanza elevato. Alla fine dello scorso anno risulta che il valore degli obblighi arretrati dell'imprenditoria ammonta a circa 95 miliardi di lekë, registrando una riduzione del 35% rispetto all'inizio del 2017. Fonti del Fisco informano che all'inizio dello scorso anno, sul "conto dell'Ufficio Tasse" risultavano come obblighi arretrati circa 147 miliardi di lekë. Al fine di ridurre il livello degli obblighi arretrati che il business deve al Fisco, è stata predisposta una strategia secondo cui l'imprenditoria può stipulare un accordo con la Direzione generale delle Imposte per l'estinzione ratea di tali obblighi. Nel frattempo, durante l'anno scorso è stata applicata anche la legge sul condono fiscale che ha reso possibile che molti obblighi arretrati accumulati negli anni potessero essere cancellati dal sistema tributario. - **Scan tv; Monitor.al;**



- ▶ **Le spese e la rendicontazione: la Banca Mondiale chiede il miglioramento della gestione degli investimenti e la congruenza delle strategie con il budget;**

**Le spese e la rendicontazione: la Banca Mondiale chiede il miglioramento della gestione degli investimenti e la congruenza delle strategie con il budget.** - L'Albania deve vedere con attenzione la gestione degli investimenti, il legame tra il budget e le strategie settoriali, nonché deve monitorare al meglio le unità non legate al budget. Sono queste alcune delle proposte della Banca Mondiale nel rapporto sulla Stima delle Spese pubbliche e la Rendicontazione finanziaria sull'Albania (PEFA). Tale rapporto richiesto dalle autorità albanesi è stato presentato durante un evento al quale hanno partecipato il vice ministro delle Finanze, Erjon Luçi, la direttrice dell'ufficio della Banca Mondiale in Albania, Maryam Salim, il dirigente dell'ufficio per la Collaborazione presso la Delegazione Europea, Mario Mariani, esperti del ministero delle Finanze d'Economia, l'Alto Controllo dello Stato, INSTAT, rappresentanti del Parlamento, dell'Agenzia degli Appalti Pubblici, ministeri di linea, rappresentanti della società civile, ecc. "Il rafforzamento della gestione delle finanze pubbliche deve essere prioritario per l'Albania. Riuscire a gestire al meglio i fondi provenienti dai fondi pubblici è la strada più effettiva per il miglioramento dei servizi di base per i cittadini", ha affermato Maryam Salim. Il rapporto PEFA stima che a prescindere dagli spazi necessari di miglioramento, durante gli ultimi anni è stato fatto progresso in alcuni aspetti, tra cui la fiducia del budget, gli elementi della trasparenza fiscale, il monitoraggio delle spese e il procurement. Un punto importante di tale stima è l'incoraggiamento per un ruolo più forte del Parlamento come la principale istituzione di rendicontazione, mentre anche il rafforzamento dell'audit è importante. Questa è la terza stima PEFA sull'Albania a livello nazionale. Realizzato su richiesta del ministero delle Finanze e d'Economia, nonché in stretta collaborazione con le strutture governative, tale stima rappresenta un ampio processo presieduto dalla squadra degli esperti della Banca Mondiale. La stima aveva come obiettivo il sostegno e l'aggiornamento della strategia esistente della Riforma per la Gestione delle Finanze pubbliche, 2014-2020. - **Monitor.al;**



- ▶ **Si conclude l'incontro Bushati - Kotzias**

**Si conclude l'incontro Bushati - Kotzias.** - Il secondo round dei negoziati tra l'Albania e la Grecia, presieduto dal ministro albanese degli Esteri, Ditmir Bushati e dal suo omologo greco, Nikos Kotzias tenuto per due giorni nella città di Korica, si è concluso ieri. Al termine dell'incontro, i due omologhi hanno pubblicato un comunicato ufficiale sul quale si legge: "Entrambe le squadre hanno fatto un progresso fondamentale verso il raggiungimento di soluzioni stabili a lungo termine per le questioni ancora irrisolte. Le discussioni sono state svolte sotto un clima amichevole e costruttivo. Entrambe le parti hanno ribadito il loro impegno a proseguire il dialogo a tutti i livelli, nei prossimi mesi". Le due delegazioni hanno lasciato intendere che le trattative sono ulteriormente avanzate verso la soluzione di questioni importanti per il rapporto bilaterale. Fonti attendibili hanno reso noto che il tavolo dei colloqui aveva una chiara agenda e che già dal primo giorno di consultazioni le parti si erano focalizzate nelle questioni albanesi, come ad esempio il problema relativo alle proprietà della chiesa Ortodossa e il loro stato attuale. Nella giornata di sabato è stato discusso sulle problematiche relative alla minorità greca al Sud dell'Albania, mentre la parte albanese ha chiesto l'abolizione degli ostacoli in merito al libero movimento dei cittadini della comunità dei çam verso la Grecia. Inoltre, è stato discusso di nuovo sulla questione relativa al confine marittimo, per la quale si auspica che ci sarà un nuovo accordo entro il prossimo mese di aprile. Il nuovo accordo potrebbe essere anche parte dell'agenda del prossimo incontro Rama-Tsipras. - **Gazeta Shqip; Scan tv;**



- ▶ **“WEF” promuove l’Albania: l’indice dello sviluppo 2018 in miglioramento di dieci posizioni;**

**“WEF” promuove l’Albania: l’indice dello sviluppo 2018 in miglioramento di dieci posizioni.** – L’Albania ha guadagnato ben 10 posizioni nella recente classifica del Foro Economico Globale (WEF), per quanto concerne l’indice dello sviluppo 2018. Tale indice analizza 103 diverse economie mondiali ed ha come obiettivo quello di misurare lo sviluppo di un paese tramite l’analisi di 11 fattori del progresso economico di un paese, oltre al PIL pro capite. Il rapporto mira quindi ad offrire un nuovo indice di misura del benessere di una società, diversamente da quello tradizionale che è il PIL pro capite. Nel rapporto di quest’anno, l’Albania si elenca al 28° posto nell’elenco dei paesi in via di sviluppo, tra 74 in totale. Un anno fa invece, si elencava al 38° posto, tra 78 in totale. C’è stato progresso non solamente rispetto agli altri paesi, ma anche un progresso personale, in quanto l’Albania ha registrato un punteggio che è salito da 4.02 a 4.08. Rispetto alla regione, l’Albania è leggermente al di sotto della FYROM (ex Repubblica jugoslava della Macedonia) e di diverse posizioni al di sopra della Serbia che si trova al 43° posto. In altre parole, mentre per quanto riguarda l’indice del PIL pro capite, l’Albania si elenca al 38° posto, calcolando anche altri fattori, si elenca alla 28a posizione. Tali fattori includono: la produzione sul lavoro, la longevità e la salute, l’impiego, le entrate al netto, il tasso della povertà, l’ineguaglianza, i risparmi, l’inquinamento, il debito pubblico, ecc. Tra tali indicatori, la performance peggiore è registrata dal fattore dell’impiego e del debito pubblico. Tuttavia, rimane preoccupante il fatto che quando si tratta del progresso degli ultimi 5 anni, l’Albania si trova in calce alla tabella per quanto concerne il trend dell’impiego, della riduzione della povertà e in particolar modo delle entrate medie, in cui si è verificato un calo. – **Scan tv;**